



**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE
DI SOGGETTI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE
DI UN PIANO DI AZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PER
FAVORIRE E PROMUOVERE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
– DGR N. 2168 DEL 15/04/2024 –**

Approvato con Delibera del Direttore Generale di ATS Brianza n. 275 del 18/07/2024

1. Premessa

Il progressivo invecchiamento demografico (ageing society) è ormai un dato di contesto consolidato nel nostro Paese: dal 2002 al 2021 l'indice di vecchiaia ha subito un incremento di circa 50 punti percentili. La percentuale di over 65 sul totale della popolazione è passata dal 10% al 23% dagli anni sessanta al 2020, e l'Istat prevede che tra il 2040 e il 2060 tale fascia di età raggiungerà il 33%. Lo stesso trend demografico è confermato dai dati Istat in Regione Lombardia che al 2019 contava quasi il 23% degli anziani over 65 sulla popolazione totale.

Da un lato, si rendono necessarie prospettive di riforma del sistema di welfare di comunità per rispondere ai rinnovati bisogni sociali derivanti; dall'altro, occorre adottare sguardi sociali nuovi in grado di andare oltre le inevitabili criticità insite nell'invecchiamento, individuandone gli elementi di risorsa per le comunità. Solo nell'ambito di una tale "ridefinizione sociale", che miri a superare una visione dell'anzianità passiva e ingrignata dai bisogni di assistenza e di cura, acquistano senso azioni di valorizzazione e promozione di misure a favore dell'invecchiamento attivo, quale peraltro obiettivo sociale prioritario in ambito europeo e nazionale.

Il concetto di invecchiamento attivo definito dall'OMS come quel "processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano" rilancia dunque il protagonismo sociale degli anziani, riconoscendo loro il ruolo di risorsa intergenerazionale, e promuove il contrasto alla fragilità sociale e relazionale.

La finalità del presente avviso è quindi quella di promuovere – in sinergia con le istituzioni del territorio e con i soggetti del terzo settore e del volontariato - nuovi modelli di servizi avanzati e innovativi capaci di sostenere un processo di invecchiamento in attività (active ageing) e, conseguentemente, in salute (healthy ageing) della popolazione anziana.

Il presente avviso è indetto da ATS Brianza, al termine di un percorso di condivisione con il Collegio dei Sindaci e con la Cabina di Regia integrata (ai cui lavori partecipano i rappresentanti degli Ambiti Territoriali e delle ASST e dell'IRCCS afferenti al territorio, ed i soggetti del terzo settore e del volontariato individuati tramite procedura ad evidenza pubblica), secondo un'ottica di co-progettazione e sinergia progettuale.



2. Analisi dei bisogni e descrizione delle priorità territoriali identificate

Nel territorio di ATS Brianza la distribuzione demografica è sostanzialmente in linea con quella regionale e nazionale, con oltre il 23% della popolazione over 65 rispetto al totale (nel territorio della provincia di Lecco tale proporzione è ancora superiore, quasi pari a 1 cittadino su 4), come si evince dalla tabella:

	Monza e Brianza	Lecco	Totale ATS
≥ 65 anni	203.075	82.682	285.757
Percentuale ≥ 65 anni	23,25%	24,85%	23,69%
Popolazione totale	873.606	332.775	1.206.381

Fonte: SC Epidemiologia di ATS Brianna – elaborazione su dati Istat al 01/01/2023

Rispetto ai 285.757 cittadini over 65, una buona parte di questi rientrano nella fascia 65-75 (in totale 138.271, pari al 48,39% della popolazione anziana e al 11,46% della popolazione totale. Oltre ai servizi istituzionali diurni e residenziali afferenti alla rete di unità d'offerta sociosanitaria e sociale per anziani (RSA, CDI, Alloggi protetti), esiste una realtà diffusa, fatta di associazioni ed enti del terzo settore – dalle organizzazioni più ampie e strutturate alle singole associazioni, anche informali, che agiscono a livello di quartieri e di piccole comunità locali – che offre una serie di servizi agli anziani, sia a sostegno delle fragilità, sia promuovendo attività di socializzazione di vario tipo. Tra queste attività, rivestono particolare interesse ai fini della DGR 2168/2024 quelle che promuovono relazioni sociali, attività fisica e culturale da parte degli anziani, e che si rivolgono a tutti quei soggetti con un buon grado di autonomia (in primis gli anziani della fascia 65-75 per ovvie ragioni di maggiori probabilità di buona salute) e che li valorizzano. Un altro elemento di particolare interesse, soprattutto in termini di coinvolgimento degli anziani non tanto quanto destinatari di interventi, ma quale vera e propria risorsa per la comunità, è la presenza attiva degli anziani nel mondo del volontariato: una realtà molto diffusa nei territori, anche se di difficile quantificazione.

A fronte di questa analisi, emerge la necessità di conoscere e mappare gli interventi e le attività presenti sul territorio, per integrarle, metterle a sistema e garantire una regia ed una divulgazione degli stessi. Queste riflessioni sono state condivise dai diversi soggetti coinvolti all'interno dei tavoli di confronto, in particolare: tavolo di Coordinamento per l'intergrazione sociale e sociosanitaria (incontri del 15/05/2024 e del 12/06/2024) e cabina di regia integrata (incontro del 21/06/2024).

I tavoli sopracitati hanno valutato di dare eguale priorità alle tre aree di intervento previste dalla DGR (e descritte al successivo punto 4), in quanto tutte le tre aree sono di eguale importanza per il territorio, e sono strettamente interconnesse. Per questo motivo, in fase di valutazione delle proposte progettuali sarà considerato criterio premiale la copertura di più aree di intervento.



Inoltre, coerentemente con le sollecitazioni emerse in cabina di regia, la valutazione delle proposte progettuali terrà conto quale criterio premiale – all’interno dei progetti stessi – della valorizzazione del ruolo degli ambiti territoriali dei comuni, per le necessarie connessioni con la programmazione zonale, anche al fine e di garantire strutture sociali durature nel tempo, alleanze stabili nei territori e contesti aggregativi che favoriscano la partecipazione di tutti gli stakeholder del territorio. Anche il coinvolgimento dei centri per la famiglia costituirà un elemento utile alla valutazione delle proposte.

3. Target di riferimento

Il target di riferimento è relativo alla popolazione over 65, in particolare:

- anziani in grado di partecipare attivamente alla vita della società (silver age), in modo da valorizzare l’anziano come risorsa per la comunità locale nel quadro di un “patto transgenerazionale”;
- anziani vulnerabili, ovvero anziani a rischio di vulnerabilità, tra cui isolamento ed emarginazione sociale, che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità, nell’ottica di prevenire e/o ritardare il più possibile la perdita di autonomia.

4. Aree di intervento

Sono attivabili gli interventi che prevedono lo sviluppo di una o più delle seguenti aree di attività:

a. Area della socializzazione e dell’inclusione sociale

Azioni volte a contrastare l’isolamento sociale e la solitudine della persona anziana, nonché a favorire la costruzione e il mantenimento di legami sociali intra ed intergenerazionali e l’integrazione sociale, attraverso lo sviluppo e il sostegno di spazi di prossimità, luoghi di incontro, di aggregazione e di animazione, hub sociali, anche valorizzando il ruolo dei centri per la famiglia, che propongano attività a carattere ludico, sociale, culturale o aggregativo, anche di tipo sportivo-motorio se funzionali all’inclusione e all’aggregazione sociale degli anziani.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere proposte esperienze, anche in continuità con progetti già presenti sul territorio, di:

- caffè sociali (“carte e caffè”, “Colazione dei nonni”, ecc.) e iniziative di sport sociale, quali ad esempio il gioco delle bocce, da realizzarsi anche nell’ambito nei centri per gli anziani, quale attività ludico-motoria intergenerazionale e di notevole impatto sociale nella misura in cui promuove il confronto, lo scambio e lo stare insieme;
- spazi e luoghi pubblici che diventano “multigenerazionali”, quali ad esempio parchi gioco attrezzati o biblioteche all’interno dei quali promuovere attività che realizzino l’incontro tra le diverse fasce d’età e la conoscenza intergenerazionale;
- “quartieri solidali” che si connotano come laboratori anche interculturali in cui avviare esperienze di coinvolgimento e integrazione, ovvero spazi ad uso pubblico, aperti e accessibili, che ospitano, progettano, realizzano un’offerta di attività articolata e trasversale, frutto della cooperazione di una pluralità di soggetti associativi, di gruppi informali e di singoli cittadini e cittadine.



b. Area dell'autonomia e del benessere

Azioni volte a promuovere una vita indipendente, sana e sicura della persona anziana, e a favorirne il benessere, contrastando i processi di decadimento psico-fisico e di isolamento attraverso interventi di supporto sociale e psico-socio-educativo, di formazione e sensibilizzazione che realizzino il life-long learning, anche al fine di evitare le potenziali insidie presenti in alcuni ambienti.

Le ipotesi di attività realizzabili in quest'area potranno riguardare:

- servizi di supporto anche al domicilio di tipo socio-educativo per ridurre il rischio di isolamento e mantenere il contatto e la partecipazione dell'anziano alla vita di comunità (nell'ambito di tale area potrebbero anche essere valorizzati i volontari e promossi "affidi leggeri" da parte di giovani universitari o di altri anziani);
- interventi di supporto ad anziani con esigenze di aiuto e accompagnamento svolto da altri anziani, anche in collaborazione con giovani, anche attraverso azioni a domicilio, chiamate e video chiamate;
- interventi di supporto ad anziani che si prendono cura degli anziani (caregiving in ottica peer-to-peer), anche con il coinvolgimento dei centri per la famiglia;
- interventi che favoriscano l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze e conoscenze (life-long learning) della persona anziana, anche nell'ambito della promozione della diffusione delle nuove tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, anche al fine di evitare di subire truffe e raggiri.

c. Area della partecipazione e della cittadinanza attiva

Azioni finalizzate alla promozione dell'impegno civico e della partecipazione delle persone anziane in attività di tipo solidaristico, di utilità sociale e di volontariato, favorendo il coinvolgimento attivo della persona anziana nella comunità di riferimento e valorizzando l'apporto che le persone anziane possono offrire alla comunità per lo sviluppo di servizi di prossimità, in qualità di risorsa intergenerazionale.

La promozione del protagonismo della persona anziana all'interno della propria comunità potrà riguardare la strutturazione di svariate iniziative a titolo non esaustivo, tra cui:

- attività di supporto al bisogno di conciliazione vita-lavoro che si manifesta nelle diverse fasi del ciclo di vita (quali ad esempio la gestione di servizi di baby-sitting negli spazi di co-working);
- iniziative di contrasto alla povertà educativa, anche attraverso la valorizzazione di biblioteche, musei, luoghi della cultura;
- percorsi di mentoring e orientamento in favore di giovani studenti e universitari, nonché laboratori per il trasferimento di saperi e competenze legate alle tradizioni e mestieri locali;
- iniziative di agricoltura sociale, quali la gestione di orti sociali, finalizzati all'inclusione e all'educazione ambientale, anche con la partecipazione di bambini e ragazzi;
- pubblicizzazione di progetti di servizio civico, attività di volontariato e sussidiarie di vigilanza e custodia rivolte a biblioteche, centri sportivi pubblici, aree verdi.



5. Soggetti che possono partecipare alla manifestazione di interesse

Ai sensi della DGR 2168 del 15/04/2024 e del successivo D.d.u.o. n. 8782 del 10/06/2024, l'avviso per la manifestazione di interesse è volto alla raccolta di proposte progettuali presentate in partenariato pubblico/privato.

Il partenariato **dovrà avere come capofila un soggetto pubblico o un ente iscritto al RUNTS.**

Nel partenariato potranno essere presenti:

- gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- associazioni e le società sportive dilettantistiche (SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP;
- enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese che abbiano maturato
- associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile che dovranno essere in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- enti pubblici tra cui capofila di Ambiti territoriali, Comuni Singoli, Province, Comunità Montane, Istituti scolastici, ASST, etc.

I soggetti che – al termine della fase a) di cui al punto 8 - saranno individuati quali partner, concorreranno a costruire il piano di azione in ottica di co-progettazione.

I partenariati e le azioni progettuali dovranno prevedere e promuovere l'integrazione quanto più completa della rete dei servizi del territorio, al fine di garantire una risposta efficace ai bigoni, ed al fine di costruire un piano di azione territoriale che non sia la mera somma di singole progettualità, bensì un piano integrato e coerente con un'unica visione strategica.

6. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili su tutto il territorio regionale, messe a disposizione da Regione Lombardia con DGR 2168 del 15/04/2024 ammontano a €4.000.000,00 per il biennio 2024-2025. Queste risorse sono ripartite per il 40% in parti uguali tra le ATS, per il 60% sulla base della popolazione ≥ 65 anni.

Sulla base di questa ripartizione, l'importo assegnato ad ATS Brianza con D.d.u.o. n 6674 del 30/04/2024 è pari a **€494.807,00.**

Criterio territoriale: nell'attribuzione delle risorse disponibili, come da accordi presi nei tavoli tecnici ed in Cabina di Regia integrata, si prevede una ripartizione per area territoriale, mutuando gli stessi criteri adottati da Regione Lombardia nella ripartizione fra ATS, ovvero: 40% delle risorse suddivise equamente tra i due territori provinciali; 60% delle risorse suddivise sulla base della popolazione ≥ 65 anni, come segue:



	Totale ATS	Monza e Brianza	Lecco
Popolazione ≥ 65 anni	285.757	203.075 (71%)	82.682 (29%)
60% da suddividere su popolazione ≥ 65 anni	€296.884,00	€210.787,50 (71%)	€86.096,50 (29%)
40% da suddividere in parti uguali	€197.923,00	€98.961,50 (50%)	€98.961,50 (50%)
Totale risorse assegnate	€494.807,00	€309.749,00	€185.058,00

Nel caso in cui – a seguito della valutazione – le risorse assegnate ai soggetti ammessi a una delle due graduatorie fossero inferiori a quelle previste nello specifico budget, le risorse non assegnate saranno messe a disposizione dell'altro territorio provinciale.

7. Attuazione del piano di azione

Le azioni contenute all'interno delle manifestazioni di interesse, a seguito della fase di co-progettazione, andranno a comporre in modo sinergico e coordinato il Piano di Azione Territoriale. Il Piano verrà realizzato in partenariato con ATS Brianza, che ne assumerà il ruolo di capofila, lo adotterà con provvedimento del Direttore Generale e lo trasmetterà per approvazione a Regione Lombardia, ai sensi della DGR 2168/2024. I soggetti partner che saranno selezionati attraverso la presente manifestazione di interesse stipuleranno un accordo di partenariato con ATS Brianza.

Il Piano di Azione avrà una **durata di 24 mesi**.

8. Modalità di sviluppo dell'istruttoria e criteri di valutazione

La procedura si svolgerà in 3 fasi distinte:

- Fase a) Selezione dei candidati e delle relative proposte progettuali
- Fase b) Co-progettazione
- Fase c) Stipula dell'accordo di partenariato

Fase a) Selezione dei candidati e delle relative proposte progettuali

La selezione sarà effettuata da apposita commissione di ATS Brianza, così composta:

- Presidente: Direttore della SC Innovazione e Comunicazione;
- Componente: Direttore Dipartimento PIPSS (o suo delegato);

- Componente: Direttore SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale (o suo delegato);
- Segretario: Funzionario individuato dal Direttore della SC Innovazione e Comunicazione.

La commissione provvederà a valutare le proposte pervenute, sulla base dei criteri sotto elencati:

1	Coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dell'avviso per la manifestazione di interesse e con le priorità individuate dalla cabina di regia; numero di aree di intervento coperte	0 – 20 punti
2	Composizione del partenariato e ampiezza della rete	0 – 15 punti
3	Copertura del progetto in termini di ampiezza territoriale e/o numero di popolazione target	0 – 15 punti
4	Connessione con la programmazione zonale degli ambiti territoriali (5 pt) e con le attività dei centri per la famiglia (5pt)	0 – 10 punti
5	Descrizione quali-quantitativa del contesto di realizzazione delle attività e degli interventi proposti nel progetto	0 – 10 punti
6	Coerenza interna del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, destinatari individuati, modalità attuative e risultati attesi	0 – 5 punti
7	Individuazione di indicatori di monitoraggio e di outcome delle attività	0 – 5 punti
8	Coerenza tra costi previsti e azioni da realizzare	0 – 5 punti
9	Preesenza di un piano di informazione e comunicazione, con particolare riferimento a strumenti di comunicazione innovativi	0 – 5 punti
10	Entità del co-finanziamento da parte dell'ente proponente/partenariato	0 – 10 punti

Le valutazioni, di cui si darà evidenza in appositi verbali della commissione, porteranno alla formulazione di due graduatorie, una per ogni territorio provinciale. Vengono ammessi alla fase successiva (co-progettazione) i soggetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate ad ATS Brianza e suddivise tra i due territori provinciali come descritto nel punto 6. L'ammissione alla co-progettazione è subordinata all'attribuzione da parte della Commissione di almeno 50 punti su 100 alla proposta progettuale.

Fase b) Co-progettazione

Nella fase b) si procede alla co-progettazione condivisa tra i responsabili tecnici dei progetti selezionati e i referenti di ATS Brianza. L'istruttoria della fase di co-progettazione prende in esame i progetti selezionati e procede alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i bisogni territoriali e con le priorità, alla condivisione degli aspetti operativi, alla eventuale rimodulazione dei costi degli interventi.



In sede di co-progettazione le proposte progettuali potranno essere riviste e rimodulate sia per quanto riguarda le azioni, sia dal punto di vista del budget richiesto sulla base di criteri di coerenza con:

- l'analisi dei bisogni e le priorità territoriali identificate nei tavoli tecnici e negli eventuali sottogruppi tematici identificati da ATS e condivisi nell'ambito della Cabina di Regia Integrata;
- l'ampiezza della rete;
- l'ottimizzazione delle risorse e l'impatto sui bisogni emergenti;
- il numero potenziale di beneficiari;
- la sostenibilità nel tempo degli interventi.

Fase c) Stipula dell'accordo di partenariato

Nella fase c) si procede alla stipula di un accordo di partenariato tra la ATS Brianza, il soggetto selezionato e i partner dallo stesso individuati. In questa fase l'Ente partner di ATS Brianza (capofila della singola proposta progettuale) ha l'obbligo di presentare gli accordi di partnership e di rete formalizzati, autocertificati in fase di manifestazione di interesse.

ATS Brianza si riserva di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione.

9. Spese ammissibili

Il piano dei costi imputabili al progetto, da presentare unitamente alla proposta progettuale, prevede le seguenti tipologie:

- a) costi del personale interno ed esterno;
- b) altri costi, tra cui costi per acquisti o ammortamento di beni, per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione (diretti diversi dal personale e indiretti).

È previsto un **co-finanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20%** del costo totale del progetto proposto. Tale co-finanziamento potrà essere assicurato tramite:

- valorizzazione di personale già dipendente dei soggetti appartenenti alla rete, compresi gli enti pubblici, impiegato nell'attuazione del piano;
- valorizzazione del lavoro volontario;
- quota economica.

Per l'ammissibilità delle voci di costo, le modalità di calcolo e di rendicontazione, si rimanda alle "Linee guida per la rendicontazione dei piani di azione territoriali", di cui all'allegato B del Dduo 8782/2024, incluso tra gli allegati al presente avviso (allegato 1).



Nella fase di co-progettazione con gli enti, si potrà valutare la possibilità di rimodulare la richiesta di finanziamento indicata nelle manifestazioni di interesse, al fine di armonizzare e integrare le singole proposte progettuali all'interno del Piano di Azione Territoriale.

10. Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner

I contributi verranno liquidati da ATS Brianza agli enti partner che partecipano al piano con le seguenti tempistiche:

- anticipo pari al 40% del costo previsto dai singoli progetti alla comunicazione di avvio delle azioni ad ATS Brianza;
- ulteriore quota pari al 40% del costo previsto dai singoli progetti alla relazione annuale di avanzamento progettuale, fermo restando l'avvenuta rendicontazione della quota precedente;
- saldo pari al 20% del costo previsto dai singoli progetti, alla relazione finale di realizzazione progettuale e relativa documentazione attestante le spese sostenute, fermo restando l'avvenuta rendicontazione delle quote precedenti.

Nel caso i soggetti partner siano enti privati, è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo.

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e dell'ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

11. Obblighi di ATS Brianza

L'ATS Brianza nel ruolo di capofila avrà il compito di:

- valutare le manifestazioni di interesse e ammettere gli Enti alla fase di co-progettazione;
- procedere alla co-progettazione esecutiva finalizzata alla realizzazione del Piano di azione;
- redigere e stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto i progetti inclusi i budget previsti;
- condividere il Piano con i tavoli tecnici e la Cabina di Regia Integrata;
- inviare a Regione Lombardia il Piano approvato per validazione;
- erogare le risorse;
- partecipare nell'ambito dei tavoli tecnici individuati e degli eventuali sottogruppi tematici alla definizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti;
- effettuare i monitoraggi intermedi e finali previsti attraverso il controllo della rendicontazione e la valutazione degli interventi effettuati, ed inviarli a Regione secondo le scadenze previste.



12. Obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner devono:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente avviso e negli allegati del DDUO 8782/2024;
- nominare il referente del progetto;
- rendicontare le azioni del piano e le spese sostenute secondo la modulistica allegata all'avviso;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di ATS;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto;
- conservare la documentazione giustificativa contabile del progetto attivato.

13. Decadenze e rinunce dei soggetti partner

La decadenza del progetto avviene in caso di:

- rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni del presente avviso;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del/i progetto/i;
- rilevazione di inadempienze a seguito dei controlli effettuati da ATS e/o da Regione Lombardia;
- rinuncia debitamente motivata da parte del soggetto partner ad ATS Brianza.

14. Scadenza e modalità di presentazione della manifestazione

Le manifestazioni in interesse, redatte secondo gli schemi tipo di domanda e scheda tecnica progettuale allegati al presente avviso e corredate dei necessari documenti allegati, devono essere trasmesse, **pena esclusione, a mezzo posta certificata PEC** all'indirizzo protocollo@pec.ats-brianza.it, alla c/a del Direttore della SC Innovazione e Comunicazione,

entro e non oltre le ore 12:00 del giorno martedì 17 settembre 2024.

L'Agenzia non si assume responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altri eventi analoghi dovuti a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

15. Documenti da presentare

- Domanda di manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato (Allegato C1), completa di copia del documento di identità
- Scheda proposta progettuale (allegato C2)
- Piano dei costi (dettaglio economico voci di costo a finanziamento/co-finanziamento) - Allegato B1



16. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. L’interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati all’Agenzia di Tutela della Salute della Brianza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l’Agenzia di Tutela della Salute della Brianza. L’Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L’informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell’Agenzia ed è consultabile sul sito web dell’ente all’indirizzo: <https://www.ats-brianza.it/it/altri-contenuti/1766-protezione-dati-personali-2.html> Di seguito i riferimenti del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (DPO) individuato da ATS Brianza che può essere contattato utilizzando i recapiti sotto indicati.

DPO:

Persona giuridica: LTA S.r.l.

Indirizzo: Via della conciliazione, 10 - Roma - Cap 00193

Partita Iva:14243311009

Persona fisica: Dr. Luigi Recupero

E-mail: protocollo@ats-brianza.it

PEC: protocollo@pec.ats-brianza.it

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla SC Innovazione e Comunicazione di ATS Brianza:
innovazione@ats-brianza.it oppure 0341/482213 – 0341/482504